Anno XLV / *Volume 45*
dal / *since* 1972

3 2016
Maggio / Giugno
May / June

elevatori

THE EUROPEAN ELEVATOR MAGAZINE

I.S.S.N. 1121-7995

Volpe Editore Srl - 20060 Vignate (MI, Italy) - Via Di Vittorio, 21A

(In Italia) Spedizione in a.p. 70% - Filiale di Milano

VOLPE EDITORE

Organo ufficiale
Official gazette:
ANICA, EFESME & IAEE

Attualità / *Topical subjects*

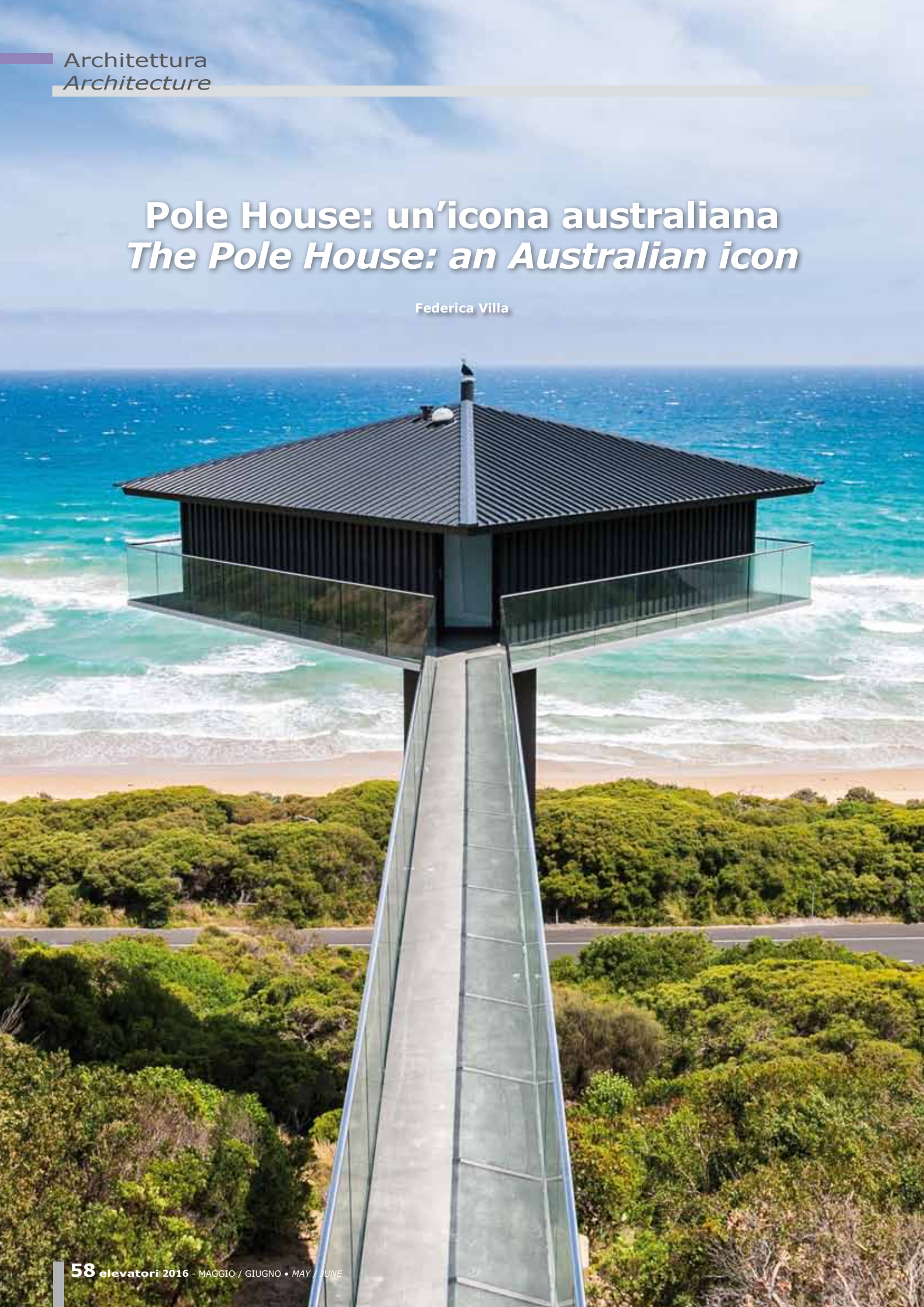
India: mercato & expo
India: market & expo

Tecnica / *Techniques*

IoT, big data & ascensori
IoT, big data & lifts

Pole House: un'icona australiana
The Pole House: an Australian icon

Federica Villa



"*Non chiamatela casa. Pole House è un'esperienza".* I commenti su internet si rincorrono, perlopiù entusiastici. C'è chi arriva dall'altra parte del mondo per passare le vacanze nella residenza più fotografata della Great Ocean Road, la famosissima strada panoramica che si estende per 253 chilometri a sud di Melbourne (Victoria, Australia). Anche in questo caso, la chiave del racconto sarà l'ascensore, che tuttavia non può vivere al di fuori del contesto e della vita delle persone che lo utilizzano. Vediamo di cosa si tratta.

1. INTRODUZIONE

Pole House è una residenza speciale che offre una delle viste più suggestive della costa australiana, meta prescelta dai surfisti di tutto il mondo. Ad essa adiacente, si proietta verso il mare una casa con vista sulla spiaggia del tutto indipendente.
In origine, Pole House godeva di un fascino che proveniva dalla sua valenza "iconica". Era un luogo molto caratterizzato, con un arredamento etnico che non valorizzava però al meglio le potenzialità del panorama. Oggi l'interior design si contraddistingue per lo stile minimalista in grado di accogliere le differenti sfumature della luce durante l'intero arco della giornata. Negli anni '70 invece non c'erano vetrate apribili, l'illuminazione era artificiale (con lampadari a sfera arancioni) e sui muri erano stati appesi tappeti berberi. L'ambiente poteva risultare *"piuttosto claustrofobico"* a dispetto del paesaggio.
Negli anni 2000, l'intervento degli architetti è stato radicale e rivoluzionario. Pole House (ma non solo) è stata rivista e reinterpretata secondo i desideri dei nuovi proprietari: *"portare una vecchia icona degli anni '70 nel 21° secolo"*.
L'obiettivo è stato raggiunto *"riprogettando completamente gli interni per valorizzare al massimo la vista a 180 gradi che si estende da Split Point Light House a ben oltre Lorne. Inoltre, al posto della vecchia casetta in legno, volevamo costruire un'ampia casa con vista sulla spiaggia, che non dialogasse con Pole House, in modo che quest'ultima potesse offrire in modo indipendente il proprio sguardo sul paesaggio"*. (Studio F2 Architecture)

"Do not call it home. Pole House is an experience". *There is a number of reviews on the Internet and most of them are enthusiastic. Some people travel to Australia in order to spend the holidays in the most photographed residence of the Great Ocean Road, the famous 253 km scenic road south of Melbourne (Victoria, Australia). The key to the story will be the lift, which however cannot live outside of the context and life of people who use it. Let's see what it is.*

1. FOREWORD

The Pole House is a special residence offering one of the most impressive views of the Australian coast; this is the chosen destination for surfers from around the world. Adjacent to it, projecting into the sea, a completely independent house overlooking the beach.
Originally, the Pole House enjoyed the charm coming mainly from its "iconic" value. It was a peculiar place, with an ethnic décor which did not take fully advantage of the wonderful landscape. Today, the interior design features a minimalist style accommodating the different shades of light during the whole day. In the 70s, however, there were no opening windows, the lighting was artificial (with orange ball chandeliers) and Berber carpets were hanging on the walls. The environment could appear as "claustrophobic" despite the surrounding landscape.
In the 2000s, the intervention of the architects was radical and revolutionary. The Pole House (and not only) was modernised and re-interpreted according to the wishes of the new owners: "bringing the old Seventies icon into the 21st century".
The goal was achieved by "fully redesigning the interiors to maximize the 180-degree views stretching from Split Point Light House to Lorne and beyond. Moreover, instead of the old wooden house, we wanted to build a large house overlooking the beach, separated from the Pole House, so that this latter could offer independently a view on the landscape". *(Studio F2 Architecture)*

Pole House: area living / *Pole House: living area*

Che cosa rende unico il progetto?
"La posizione e la vista da entrambi gli edifici sono veramente le star e naturalmente il fatto che la Pole House sia un'icona del paesaggio australiano".

What is unique about the project?
"The location and the view from both buildings are really astonishing and of course the fact that the Pole House is an icon of the Australian landscape".

2. IL PROGETTO

Grazie alla collaborazione con Easy Living Home Elevators (l'azienda australiana che ha seguito la progettazione e l'installazione della piattaforma elevatrice DomusLift vd par. 3), sono gli stessi progettisti – Franco Fiorentini, architetto, e Vivienne Mackley, interior designer, dello studio F2 Architecture – a raccontare i principi che hanno guidato la riqualificazione/ricostruzione e i lavori che sono stati realizzati. *"Pole House era una struttura in legno con tetto in tegole di cemento. Le decorazioni erano in stile kitsch anni '70. L'insieme dava la sensazione di una confortevole casa sull'albero: accogliente, ma senza finestre apribili a eccezione della porta scorrevole dell'ingresso. Nella medesima proprietà, dietro alla Pole House, era presente anche una casetta in legno, molto spartana, che prevedeva una camera da letto, un ripostiglio, un bagno e una tettoia con quattro posti auto".*

Per quanto riguarda i lavori realizzati – continuano i progettisti – *"Pole House è stata completamente rinnovata in acciaio e vetro. Gli interni sono stati riprogettati in toto e aperti verso l'esterno. Adesso le due facciate si possono ritrarre e aprire completamente verso l'oceano. All'interno è stato installato un fantastico camino sospeso in modo che si possa stare seduti di fronte al fuoco mentre si contempla l'oceano. E questa è stata una precisa richiesta del committente".* Pole House consta di una stanza da letto, un bagno, un'area living e una zona cucina. Mentre la nuova casa con vista sulla spiaggia – anch'essa con un stile minimalista in acciaio, vetro e cemento, sita al posto della vecchia casetta – comprende tre stanze da letto, tre bagni e un'ampia cucina all'americana. Dal soggiorno si ha una vista di ben sei chilometri sulla spiaggia di Fairhaven, il tratto di spiaggia più lungo sulla *Surf Coast*. Insieme le due case offrono otto posti letto in totale.

Per quanto riguarda il risparmio energetico, l'ascensore è stato dotato di illuminazione a LED e più in generale nella casa sono stati installati 20 pannelli solari con 20 kW/h di batteria.

As regards the energy saving, the lift features LED lighting and more generally the house is covered with 20 solar panels with 20 kW/h battery.

2. THE PROJECT

Thanks to the collaboration with Easy Living Home Elevators (the Australian company in charge of the design and installation of the lifting platform DomusLift, see par. 3), the designers (Franco Fiorentini, architect, and Vivienne Mackley, interior designer from Studio F2 Architecture) tell about the key driving ideas for the modernisation/reconstruction works and what was carried out.

"The Pole House was a wooden structure with a roof made of concrete tiles. The decorations were kitsch 70s style. It gave the feeling of a comfortable tree house: cosy, but without opening windows, except for the entrance sliding door. In the same property, behind the Pole House, there was also a small and very simple wooden house, including a bedroom, a closet, a bathroom and a shed for four parking spaces".

As for the works – the designers say – "The Pole House was completely renovated using steel and glass. The interiors were fully redesigned and opened outwards. The two sides today can retract and open towards the ocean. Inside the house, a fantastic suspended fireplace allowing to sit in front of the fire while contemplating the ocean. This was a specific owners' request".

The Pole House includes one bedroom, one bathroom, a living area and a kitchen area.

While the new house overlooking the beach, with a minimalist style in steel, glass and concrete, located on the site of the old house, includes three bedrooms, three bathrooms and a large open kitchen. The living room offers views over the 6km Fairhaven beach, the longest stretch of beach of the Surf Coast. The two houses can accommodate a total of eight persons.

Edificio adiacente a Pole House / *Building adjacent to the Pole House*

Piattaforma elevatrice installata nell'abitazione adiacente a Pole House / *Lifting platform installed in the house adjacent to the Pole House*

3. IL TRASPORTO VERTICALE

3.1 La piattaforma elevatrice

Per agevolare i passaggi di livello all'interno della "casa sulla spiaggia", adiacente a Pole House, è stata installata una piattaforma elevatrice DomusLift dell'azienda italiana IGV Group Spa, messa a punto con un progetto su misura dall'australiana Easy Living Home Elevators.
Nel dettaglio, il modello prevede:

- 400 kg di portata;
- 2 fermate;
- 2 ingressi;
- corsa = 3.200 mm;
- 0,3 m/sec velocità;
- motorizzazione idraulica.

Dimensione della cabina: 1.100 mm (larghezza) x 1.250 mm (profondità) x 2.000 mm (altezza). Porte scorrevoli automatiche.

3.2 Le finiture

I profili della cabina sono in alluminio anodizzato naturale. Mentre è in acciaio inox satinato la bottoniera presente in cabina. La luce è garantita da faretti LED con ghiere cromate su cielino bianco.
Il rivestimento esterno della cabina è stato realizzato in legno per restituire le calde tonalità della terra. Le porte invece sono in acciaio a specchio per enfatizzare la scelta minimalista.
Interessante – e in sintonia con le più avanzate teorie architettoniche relative al rapporto edificio/trasporto verticale[1] – è la considerazione dei proprietari dell'immobile a cui è stato chiesto da quale motivazione nascesse la scelta di questi materiali e quale fosse l'atmosfera che volevano creare.
"Eravamo indirizzati a creare un'atmosfera sofisticata e di lusso. L'ambiente monocromo era il più indicato per accoglie-

1 Vedi anche Elevatori 1/2016, "Oltre il quadrato e la X: ascensori e architettura", F. Villa, pag. 32.

3. THE VERTICAL TRANSPORT

3.1 The lifting platform

In order to ease the movements within the "beach house", adjacent to the Pole House, a DomusLift lifting platform, by the Italian company IGV Group Spa, was installed, manufactured on a bespoke design by the Australian Easy Living Home Elevators.
In details, the model features:

- *rated load: 400 kg;*
- *2 stops;*
- *2 entrances;*
- *travel = 3,200 mm;*
- *0.3 m/s speed;*
- *hydraulic motor.*

Car dimensions: 1,100 mm (width) x 1,250 mm (depth) x 2,000 mm (height). Automatic sliding doors.

3.2 Finishes

The car profiles are natural anodized aluminium, while the car pushbutton panel is brushed stainless steel. The light is provided by LED lights with chrome rings embedded in a white ceiling.
The car outer cladding was made of wood in warm earth shades. The doors are in mirror steel in order to emphasize the minimalist choice.
Interesting – and in tune with the latest architectural theories on the building/vertical transportation relationship[1] – is the idea of the property owners who were asked about reasons for their choice of materials and which atmosphere they wanted to create.
"We wanted to evoke a sophisticated and luxurious atmosphere. The monochrome environment was the most suitable for the

1 See also Elevatori 1/2016, "Beyond the square and the X: lifts & architecture", F. Villa, page 32.

PROGETTO DOMESTICO
Architetto: F2 Architecture – Franco Fiorentini
Interior designer: F2 Architecture – Vivienne Mackley
Costruttore: GD Construction – George Dragovitch
DomusLift: IGV Group SpA (Milano), Easy Living Home Elevators (Australia)

MATERIALI/DETTAGLI
Pavimento: cemento lucido e piastrelle
Pareti – Esterno: telaio in acciaio, rivestimento in acciaio, blocchi di cemento
Pareti – Interno: pannelli in gesso e legno
Illuminazione: LED controllati tramite sistema Dynalite
Finestre + Porte esterne: Telai in acciaio e vetro viridiano
Esterni: telaio in acciaio, rivestimento in acciaio e cemento

HOME PROJECT
Architect: *F2 Architecture – Franco Fiorentini*
Interior designer: *F2 Architecture – Vivienne Mackley*
Builder: *GD Construction – George Dragovitch*
DomusLift: *IGV Group SpA (Milan, Italy), Easy Living Home Elevators (Australia)*

MATERIALS/DETAILS
Flooring: *Polished Concrete and Tiles*
Walls – Exterior: *Steel Frame, Steel Cladding, Concrete Blocks*
Walls – Interior: *Plaster and Wood Paneling*
Lighting: *LED Controlled Thru Dynalite System*
Windows + External Doors: *Steel Frames and Viridian Glass*
Outdoor: *Steel Frame, Steel Cladding and Concrete*

re le sfumature della luce naturale nei diversi momenti della giornata. Volevamo anche dare un ruolo di rilievo all'ascensore. L'obiettivo è stato raggiunto mettendo l'ascensore in una posizione centrale all'interno del soggiorno, anziché nasconderlo in un angolo, come in molti progetti".
Matteo Volpe – direttore generale di IGV Group, azienda produttrice del sistema DomusLift (uno dei simboli del made in Italy nel mondo) – sottolinea ulteriormente questo concetto ricordando come l'ascensore (in questo caso piattaforma elevatrice) possa essere interpretato sia come elemento di arredo, grazie all'ampia scelta di finiture, sia come elemento di composizione dello spazio architettonico all'interno dell'abitazione. *"Questo intervento è un esempio efficace di come la piattaforma elevatrice sia un impianto versatile: in grado di rispondere alle esigenze degli utenti e del contesto, rispettandone le caratteristiche estetiche – ma non solo – creando anche soluzioni spaziali originali".*

Pole House è un'esperienza unica a disposizione del viaggiatore curioso, che vuole arricchire il proprio viaggio con un soggiorno all'interno di una residenza iconica del paesaggio australiano. ■

Fonte: IGV Group Spa, www.igvlift.com, www.domuslift.com (Italia); Easy Living Home Elevators, www.easy-living.com.au (Australia).
L'autore ringrazia Easy Living Home Elevators per la collaborazione.

natural light nuances during the various moments of the day. We also wanted to give a prominent role to the lift. The goal was achieved by placing the lift in the centre of the living room, instead of hiding it in a corner, as usual".
Matteo Volpe, the General Director of IGV Group, leading company in the manufacture of DomusLift systems (one of the symbols of the Made in Italy in the world) emphasises this concept.
He says that the lift (or lifting platform, in this case) can be considered as an element of furniture, thanks to the wide choice of finishes, and an element of the architectural space inside the house.
"The Pole House is a good example of the way a lifting platform is a versatile system: meeting the user and environment needs while complying with aesthetic requirements and also creating original space solutions".

The Pole House is a unique experience for travellers wanting to enrich their journey enjoying a stay in an iconic resort of the Australian landscape. ■

Source: IGV Group Spa, www.igvlift.com, www.domuslift.com (Italy); Easy Living Home Elevators, www.easy-living.com.au (Australia).
The author thanks Easy Living Home Elevators for their support.